

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1156 del 27/02/2026
Oggetto	SECONDO RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER "LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL VIADOTTO BERZANTINA DAL KM 35+803 AL KM 35+738, DEL VIADOTTO RENO DAL KM 35+803 AL KM 37+735 E DEL PONTE ARCO DAL KM 55+473 AL KM 55+567 ĩ STRADA STATALE S.S. 64 PORRETTANA"; COMUNI: CASTEL DI CASIO (BO), GAGGIO MONTANO (BO); CORSO D'ACQUA: FIUME RENO; TITOLARE: FRANTOIO FONDO VALLE SRL ; CODICE PRATICA N. BO23T112/25RN
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1203 del 27/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventisette FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: SECONDO RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER "LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL VIADOTTO BERZANTINA DAL KM 35+803 AL KM 35+738, DEL VIADOTTO RENO DAL KM 35+803 AL KM 37+735 E DEL PONTE ARCO DAL KM 55+473 AL KM 55+567 - STRADA STATALE S.S. 64 PORRETTANA"

COMUNI: CASTEL DI CASIO (BO), GAGGIO MONTANO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

TITOLARE: FRANTOIO FONDO VALLE SRL

CODICE PRATICA N. BO23T112/25RN

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di

concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;

- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2025.193928 del 31/10/2025 - pratica n. BO23T0112/25RN, presentata dalla ditta Frantoio Fondovalle Srl, con C.F. e P.Iva 00279260368, nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti, con cui viene richiesto il secondo rinnovo della concessione di occupazione di aree demaniali per opere di cantierizzazione complesse, concessione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1815 del 27/03/2024 e scadenza fissata per il 30/11/2024 (pratica BO23T0112), e successivo rinnovo rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 2446 del 28/04/2025 e scadenza fissata al 30/11/2025 (pratica BO23T0112/25RN);

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 1815 del 27/03/2024 con la quale è stata rilasciata alla ditta Frantoio Fondovalle Srl - C.F. e P.Iva 00279260368, la concessione di occupazione di aree demaniali per opere di cantierizzazione complesse per i "Lavori di risanamento conservativo del viadotto Berzantina dal km 35+803 al km 35+738, del viadotto Reno dal km 35+803 al km 37+735 e del ponte arco dal km 55+473 al km 55+567 - Strada Statale S.S. 64 Porrettana", con i seguenti interventi:

1. piste di cantiere;
2. piazzole per lavorazioni;
3. piazzole accantieramento baracche;

in parte delle aree censite al catasto terreni del Comune di Castel di Casio (BO):

- Foglio 24 - Antistante ai Mappali: 4 e 1;
- Foglio 23 - Antistante ai Mappali: 78, 190, 77, 76 e 52;
- Foglio 18 - Antistante ai Mappali: 16 e 1;
- Foglio 11 - Antistante ai Mappali: 6;

e in parte delle aree censite al catasto terreni del Comune di Gaggio Montano (BO) in località Silla, al Foglio 60 - antistante mappali 323, 330, 180, 181 e 112;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "opere di cantierizzazione complesse" ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 313 in data 17/12/2025** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la conclusione dei lavori è prevista per Ottobre 2026;

Dato atto che in data 27/01/2026 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

Preso atto della mancata trasmissione da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna del parere di competenza richiesto ai sensi del R.D. 523/1904, richiesto in data 27/11/2025 con protocollo PG.2025.210560, che pertanto si intende acquisito in senso favorevole al rilascio del rinnovo di concessione, confermando le prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 3294 del 19/10/2023 oggetto di rinnovo, ai sensi dell'art. 17-bis della Legge 241/1990 applicato nei termini previsti dalla DGR 714/2022;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione pari ad **€ 7.271,83**, in ragione di 11 retri mensili di validità della concessione fino alla scadenza;
- dell'adeguamento del deposito cauzionale pari ad **€ 1.969,53;**

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s.m.i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpa;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla ditta Frantoio Fondovalle Srl, C.F. e P.Iva 00279260368, il 2° rinnovo senza modifiche della concessione di occupazione di aree demaniali per opere di cantierizzazione complesse per i "Lavori di risanamento conservativo del viadotto Berzantina dal km 35+803 al km 35+738, del viadotto Reno dal km 35+803 al km 37+735 e del ponte arco dal km 55+473 al km 55+567 - Strada Statale S.S. 64 Porrettana", con i seguenti interventi:

1. piste di cantiere;
2. piazzole per lavorazioni;
3. piazzole accantieramento baracche;

in parte delle aree censite al catasto terreni del Comune di Castel di Casio (BO):

- Foglio 24 - Antistante ai Mappali: 4 e 1;
- Foglio 23 - Antistante ai Mappali: 78, 190, 77, 76 e 52;
- Foglio 18 - Antistante ai Mappali: 16 e 1;

- Foglio 11 - Antistante ai Mappali: 6;

e in parte delle aree censite al catasto terreni del Comune di Gaggio Montano (BO) in località Silla, al Foglio 60 - antistante mappali 323, 330, 180, 181 e 112, rilasciata con determinazione n. 1815 del 27/03/2024;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/10/2026** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare allegato alla concessione rilasciata con determinazione n. 2446 del 28/04/2025 oggetto di rinnovo;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 3294 del 19/10/2023 oggetto di rinnovo;

5) di stabilire che il canone annuale, per l'uso assimilabile a "opere di cantierizzazione complesse", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 7.271,83** in ragione di 11 ratei mensili di validità della concessione fino alla scadenza (da Dicembre 2025 a Ottobre 2026), che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 7.271,83** ai sensi dell'art.20 comma 11 della L.R. 7/2004, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di **€ 5.302,30** (in riferimento al procedimento BO23T0112), per un importo aggiuntivo di **€**

1.969,53, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna" ;

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile,
- al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca - ambiti Bologna e Ferrara della regione Emilia-Romagna, come indicato nell'Autorizzazione Idraulica allegata,

per gli aspetti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.